

capitano, voleno una persona signalata, et che abbia reso bon conto di sè per altro tempo.

41 Da poi disnar, fo Pregadi per lezer lettere et far Orator a Roma.

Di Bergamo, fo lettere del proveditor zeneral Contarini, di 7. Come partiva con le zente per andar a Crema etc.

Et poi, per lettere date a Orghan, di 7. Del zonzer li, partiti hozi di Bergamo, et hessendo in camino, vene lettere del signor Cesare Fregoso, qual era avanti verso inimici. Avisa come cerca 200 fanti erano passati Lambro, et haveano bottinato certi bestiami, *unde* li nostri li son stati a li fianchi et li hanno fatto lassar il bottino, et darli una bona speluzata, anegati, presi et morti assai di loro, *ut in litteris.*

Fu posto, per li Consieri, una taia a Vicenza, come si ha per lettere di sier Zuan Contarini podestà, di alcuni ladri, quali hanno robà arzenti et danari et altro a Santa Maria in monte di Vicenza: che quelli accuseranno habbi lire 500 di taia, et se uno compagno accuserà l'altro, habbi la taia et sia assolto, *ut in parte.* 135, 3, 7.

Fu posto, per li ditti, *cum sit*, che essendo vacà la preceptororia de la beata Maria Maddalena di Padoa di l' hordine di Santa Maria di todeschi per la morte di domino Filippo Hansen Sorihocasten *alias* de Alto lapide, il Pontefice la dete al reverendo domino Andrea Lippomano preceptor di la Trinità di Venetia, et fo scritto a Padoa et altrove fosse sequestrà fino le bolle veniva di Roma, li frutti, libri, scripture etc.; et hessendo mò venute le bolle date a Roma a di primo Decembrio passato, però sia preso li sia dato il possesso, *ut in parte.* 141, 5, 10.

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra ferma, hessendo sta taià la tansa terza al Monte del subsidio, et restando la seconda, sia preso, che tutti quelli sono debitori la debano pagar fino 20 del presente mexe a li Governadori senza don, *aliter* sia taià a raxon di 50 per cento, come fu le altre. Ave: 166, 2, 0.

Fu posto, per sier Ruzier Contarini, sier Filippo Lion, sier Giacomo Pixani provedadori sora la Sanità una parte, *videlicet*, essendo infetada di peste quasi tutta la Dalmatia et molti lochi circumvicini di terra ferma, et bandita la pratica di quelli da li Proveditori nostri sora la Sanità, et come si vede, per la polizza, qual hora si leggerà, *ultra* che se ha aviso che *etiam* Ferrara et Milano si è principiato ad infetar, non si potria senza manifesto pe-

ricolo della città nostra permetter il far della fiera che si suol far al tempo de l' Assensione per il concorso di tanto numero di persone, che de diversi lochi li concoreriano, essendo *maxime* occorso li precedenti giorni quanto ogniuno ha inteso, si nel monastero de li Frati Menori, come in altre case; *unde* invigilandosi per li nostri Proveditori antediti ad preservar la terra da simile contagione, et obviare a quelle cose che la potriano facilmente introdurre; l'anderà parte che la fiera preditta de la Assensione, per autorità di questo Conseio non se possa, nè debba far per questa fiata. Fu presa. 141, 56, 12.

*Sumario di lettere, date a Figino, a dì 4
Marzo 1527.*

Hoji, caminando, se incontrarono missier Zuan da la Stuffa mandato da Nostro Signore al signor Duca con uno breve, ringratiando Sua Excellentia de l' andata sua, et dimandato il parer suo di le cose di Roma, come si doveano governare. El signor Renzo era in Roma con 3000 fanti, et per tuto Domenica se ne saria a la summa de 8000. Se ha mandato il conte Guido Rangon con 8000 fanti et 700 cavali leggieri a questa volta. Non so se sarano là prima de nemici, quali al primo di questo erano in Paglia; per quel dì non si mossero per la pioggia grande. Nui seguitamo el caminare. Dimane andremo ad alloggiare a Monteverco, et domane si levaremo per la via di Roma con quella presteza sii possibile, perchè Nostro Signore sollicita assai la nostra andata. Francesi ne sono inanzi et marchiamo tuttavolta. Come saremo a Cortona, si celererà il nostro andare, iusta il voler di Nostro Signore. Andremo per due strade per esser più expediti; gli nimici per altri avisi si ha, sono di là di la Paia a Bolsena.

Fu fatto scurtinio, con bollettini, di Ambasadore 42 a Roma, et rimasto sier Francesco da chà da Pe-xaro Cao del Conseio di X, chiamato a la Signoria, tolse rispetto fin da mattina.

215. *Scurtinio di Orator a Roma, con pena.*

Sier Piero Lando fo Savio del Conseio,	
qu. sier Zuane	51.171
Sier Francesco Donado el cavalier, Sa-	
vio del Conseio.	27.182